

*yachting & life style*



# Caraiibi

**il paradiso facile**



Due nuovi itinerari, Anguilla-Saint Martin e Bonaire, tra le molte offerte che abbiamo selezionato per voi che sognate un inverno a vela, ma al caldo del tropico

Torna l'autunno e con esso la voglia di caldo. La crociera estiva è già troppo lontana e il desiderio va a nuove rotte possibili per i giorni da Natale a metà gennaio. Una lunga lingua di spiaggia bianca, un piccolo baretto sulla spiaggia, qualche palma. Caldo mai asfissiante e, soprattutto, vento, sempre presente e quasi mai cattivo (almeno da dicembre ad agosto, al di fuori della stagione degli uragani che in questo 2008 ha fatto non pochi danni sulle Grandi Antille). Il nostro arco di navigazione è quindi quello delle Piccole Antille, come vedete qui a lato, allungato a sud dal Venezuela di Los Roques e Las Aves e dalle Antille Olandesi di Aruba, Curaçao e Bonaire, porta, per chi sogna in grande, di San Blas, Panama e del Pacifico.

Anche Fare Vela torna ai Caraibi, con il dettaglio di due nuove rotte, quella nel Caribe del jet set di Anguilla, Saint Martin e Saint Barthelemy e quella dell'ovest con la scoperta dell'affascinante e "diversa" Bonaire, dove i nostri collaboratori hanno raccolto le migliori indicazioni per voi. Alle Grenadine, tra la Martinica e Granada passando per Santa Lucia e Saint Vincent eravamo già stati nel 2006 (l'itinerario è acquistabile, o consultabile gratuitamente per gli abbonati, su [www.farevela.net](http://www.farevela.net)). Nel 2005 vi avevamo descritto le British Virgin Island, uno dei paradisi mondiali della vela, e la tratta Antigua-Guadalupa. Quest'anno, oltre alle due mete indicate, abbiamo voluto



segnalarvi tutte le migliori offerte del settore per l'area caraibica. Proposte selezionate per voi dalla nostra redazione, che ha richiesto a tutte le società di charter di descrivere barche specifiche, rotte, iniziative speciali e tariffe destinate ai nostri lettori. Le trovate in coda a questo articolo.

Chi vuole andare sul sicuro, specialmente se italiano, sceglierà probabilmente le Grenadine. Se le più settentrionali Bvi, infatti, sono le preferite dagli anglosassoni, le isole tra la Martinica e Grenada fanno impazzire i nostri connazionali, almeno nel periodo intorno a Capodanno. Sono facili da raggiungere (per sbarcare in Martinica basta la

Una laguna riparata da un reef, spiaggia bianca, palme e isolotti all'orizzonte, difficile immaginare un'immagine diversa per rappresentare il sogno di una crociera ai Caraibi

carta d'identità e i voli sono diretti) e offrono ancora la possibilità di assaporare il Caribe più autentico. La crociera tipica alle isole sopravvento prevede l'imbarco in Martinica (volo da Parigi), dove troveremo ampia possibilità di approvvigionamento e un'isola davvero affascinante, soprattutto nella poco frequentata parte est. Si scenderà poi verso sud, col favore dei costanti Alisei, toccando isole diverse per conformazione e civiltà, dalle alte e rigogliose St. Lucia e St. Vincent, attraverso la vitale Bequia e l'esclusiva Mustique, fino alle selvagge Tobago Cays e i minuscoli "scogli di sabbia" come Morpion o Sandy island. Difficile non lasciarsi sedurre:

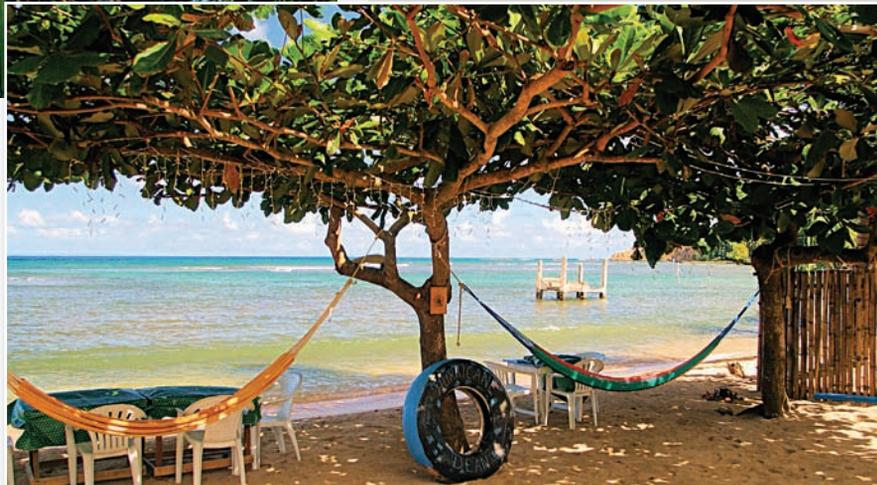


## E gli uragani?

Si è parlato molto in settembre degli uragani che hanno sconvolto le Grandi Antille e la Louisiana. Il periodo a rischio è agosto e settembre, quando la temperatura del mare raggiunge temperature di 28-30° che innescano il fenomeno in corrispondenza di una zona di instabilità con correnti ascendenti. Talvolta la stagione si può prolungare fino all'inizio di novembre, ma non certo fino a dicembre e gennaio, i periodi di maggior presenza turistica nelle Piccole Antille. In genere la zona più sicura è a sud dei 12° nord. In tutte le isole vi sono rifugi usatissimi come riparo da tali eventi: tra i migliori Oyster Pond a St. Martin, Anse des Roseaux, Petite Grenade e Cul de Sac du Marin in Martinica, Rodney Bay a Saint Lucia, Caligny e Port Egmont a Grenada.

vegetazioni fittissime e di un verde intenso, apprezzabile lentezza nello stile di vita, acque cristalline in tutte le tonalità del turchese e del blu, strisce di sabbia corallina, candida e luccicante, ricchissima di conchiglie. A terra, architetture semplici ma colorate, impreziosite da bordi merlettati, con le insegne rigorosamente dipinte a mano che fanno da cornice a mercati variopinti di frutti e indumenti. Un piccolo angolo di mondo dove, nonostante la massiccia affluenza turistica, riusciremo a trovare un angolo di paradiso personale.

Interessante come accennato, ben più di una semplice base di partenza, è la Martinica, una delle poche isole delle Piccole Antille ad avere una costa orientale navigabile. Dall'isolotto Cabritis a sud fino alla penisola della Caravelle a nord, in una trentina di miglia di costa battuta dai venti e dall'onda lunga dell'Atlantico, non mancano insenature e baie profonde, alcune inaccessibili, altre riparate dai reef o da isolotti. Così la Baia des Anglais, un luogo incantevole e totalmente selvaggio che si trova subito dopo la Punta Barham e l'isolotto Troisroux. Consigliabile entrare e uscire al mattino, quando l'Aliseo è ancora relativamente calmo. Una volta dentro si è in una laguna di incredibile bellezza. Più a nord si può trascorrere qualche giornata davanti al paese di le Vauclin. 5 miglia più a nord e si è a Le François e le Robert, tipici paesi di pescatori. La penisola di Caravelle, un parco naturale che si protende per 5 miglia verso est e chiude una baia con decine di isolotti e diversi ancoraggi, il principale dei quali è la Baia del Tesoro, all'estremità orientale della penisola stessa.





### In crociera tra le isole del jet set

Ovvero l'arcipelago multiculturale di Saint Martin/Sint Maarten, Saint Barthelemy e Anguilla, posto tra le Isole Vergini e Antigua. Le sue vicende storiche risalgono alla leggenda che furono due atleti, un olandese e un francese, che, per tracciare i confini dell'isola, partirono schiena contro schiena da una delle estremità, in direzioni opposte, stabilendo nel punto di incontro l'esatta delimitazione delle due comunità: l'olandese corse verso sud per delimitare nella parte più pianeggiante e ricca la Sint Maarten, il francese verso nord, conquistando i 3/5 del territorio di Saint Martin. Grande non più di ottanta chilometri quadrati, oggi l'isola è per lo più conosciuta al grande pubblico come luogo di transito per le vacanze ai Caraibi e raramente per le sue bellezze naturali. Situata nel nord est del mar dei Caraibi, Saint Martin appartiene alle Antille del nord (o sottovento) assieme ad Anguilla e Saint Barthelemy. È uno dei punti naturali d'imbarco per le crociere in charter, grazie alle molteplici possibilità di noleggio e ai marina attrezzati, alcuni dei quali basi quasi in esclusiva delle principali compagnie di charter. Porti di partenza per una settimana di crociera sono Marigot (capitale della parte francese) a ovest, Oyster Pound (base delle grandi compagnie di charter) a est, proprio sul confine tra la parte francese e quella olandese, e Ance Marcel a nord. Prima tappa, partendo da una di tali basi, è l'isola di *Tintamarre*, in piena riserva naturale, situata a sei

miglia a nord est. Chi esce da Oyster Pound farà un po' meno navigazione, ma occorrerà prestare la massima attenzione all'uscita del marina (bordo obbligato per 170 gradi) a causa delle insidiose secche all'esterno dell'imboccatura, segnalate da apposite mede rosse. A *Tintamarre* l'ancoraggio è consentito solo nella splendida *baie blanche*, a sud ovest. Non ci sono insidie particolari, se si rimane al centro dell'insenatura dove il fondale è sempre sopra i 5 metri. Disabitata, l'isola appartiene alla collettività di Saint Martin ed è oggi riserva naturale protetta dove solo snorkeling e diving guidati sono autorizzati per tutelare questo paradiso. In serata, non potendo restare in rada, consigliamo il rientro verso la baia di *Grand Case* (nord-ovest) per passare la notte. L'arrivo è semplice e l'ancoraggio è sicuro in tutte le condizioni di vento e mare, tranne nei rari casi di colpi di vento da nord. *Grand Case* è lo scalo ideale per il primo o l'ultimo giorno di crociera tra Saint Martin, Anguilla e Saint Barth: l'arrivo a terra è facilitato da un comodo dinghy dock, mentre poco distante è a disposizione un piccolo supermercato per acquisti di generi di prima necessità. Non perdetevi una cena nei tipici locali creoli, alcuni dei quali direttamente sulla spiaggia. Non è insolito assistere a concerti di musica dal vivo e, la domenica, anche gospel cantati con entusiasmo.

Il secondo giorno lasciamo la baia con rotta 300 gradi per trasferirci, al di là del canale, ad Anguilla, prestando la massima attenzione nel lascia-



FOTO DELAITRE

All'ancora a Dog Island, isoletta deserta situata 6 miglia a nord ovest di Anguilla. **A destra:** relax su un cat da crociera, uno dei modi migliori per godersi i Caraibi. **In basso:** vita da spiaggia a Cap Juluca, ad Anguilla

## GLI APPRODI

*St. Martin/Sint Maarten*

**Captain Oliver's Marina** (Oyster Pond), Tel. (0590) 873347, Vhf 67/16, posti 160, max 14 m, fondale 2-3 m. Acqua, energia elettrica, carburante, ristoranti.

**Base Moorings e Sunsail**

**Alisei srl**

Via Galliera 17 - 40121  
Bologna - ITALY

Agente per l'Italia



**Simpson bay Marina** (parte olandese) [www.sbmarina.biz](http://www.sbmarina.biz)  
Tel. (0599) 5442309, vhf 16/79, 45 posti, superyacht. Fondale di 5,5 m. Elettricità, acqua, carburante, alberghi, vicino aeroporto, officine, ristoranti, negozi.

**Anse Marcel Marina** Tel. (0590) 873194, vhf 16, 150 posti fino a 27 m, fondale 2,8 m. Elettricità, acqua, ristoranti.

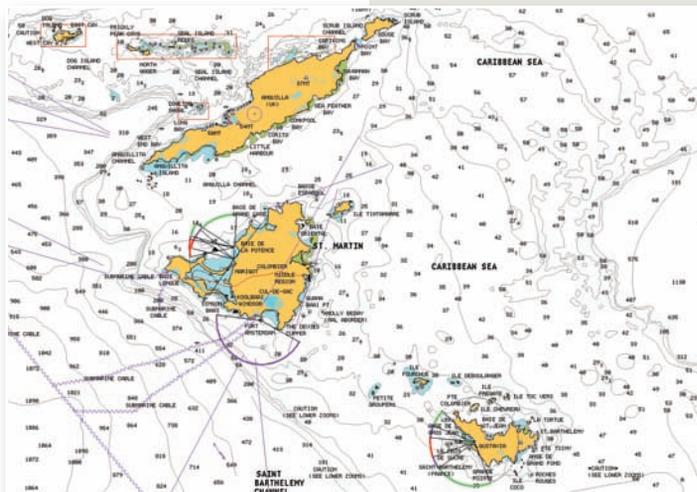
*Saint Barthelemy*

**Marina di Gustavia** Tel. 0590 276697, vhf 12, Fondale da 3 a 4 m, 80 posti. Obbligatorio chiamare 45' prima dell'arrivo la capitaneria sul canale vhf. Elettricità, acqua, shipchandler.



FOTO BALDIZZI

re a dritta l'isolotto di Anguillita. L'arrivo nella colonia Britannica è obbligatorio a *Road Bay*, per via delle formalità di immigrazione e del pagamento della tassa di crociera, non proprio economica (60/100 \$ al giorno). Un unico ufficio è a disposizione dalle 8.30 alle 16, sette giorni su sette. Bisogna avere con sé tutti i documenti dei passeggeri e della barca per non incorrere in inutili attese e perdersi quello che è un vero paradiso terrestre. Anguilla è oggi considerata meta prediletta del jet set, a volte preferita a Saint Barth proprio per la calma, la natura e per la ricchezza di spiagge e isolotti, custoditi con estrema cura e attenzione e ancora, per fortuna, lontana dai grandi flussi turistici. La spiaggia di *Sandy Ground* a *Road Bay* è considerata il centro della vita dell'isola: numerosi locali e ristoranti accolgono i turisti a tutte le ore del giorno e della notte. La lunga banchina a ovest garantisce l'attracco delle navi per il rifornimento di tutti i generi necessari alla vita dell'isola. Molto passa per *Road Bay*: le feste tradizionali e le regate, con barche tipiche si svolgono partendo da *Sandy Ground*, così come le scuole di vela e le escursioni con i diving. Sulla strada per *The Valley*, la capitale, troverete sulla vostra sinistra un produttore di rum a prezzi interessanti e alcuni moderni centri commerciali per acquisti di ogni genere, rigorosamente free tax. Il mattino seguente, leviamo l'ancora e ci dirigiamo verso *Dog Island*. La spiaggia di *Great Bay* è l'unico approdo possibile in condizioni di vento normali, ma diventa rischioso con forti venti da nord. Per via della costante risacca l'avvicinamento alla riva è sconsigliato in tender, mentre potrete farlo in sicurezza con





maschera e pinne, approfittando dell'occasione per fare snorkeling e ammirare la ricchezza dei fondali. L'isola è anche un'apprezzata meta per gli ornitologi per via delle numerose specie di uccelli presenti, alcuni dei quali non proprio tipici del luogo ma ormai ambientati dopo la chiusura della fattoria della famiglia di Luis Constant Fleming, proprietaria di *Tintamarre*. Con una breve veleggiata si raggiunge *Prickly Pear*, passando, se il mare lo consente, tra *Prickly Pear West* e *Prickly Pear East*. Un fondale da tre a cinque metri renderà sicuro il passaggio mentre l'ancoraggio sarà consentito solo di fronte all'unica piccola spiaggia di sabbia finissima dello scoglio ovest. Prendetevi il tempo necessario per girare l'isola in tender, fare snorkelling nella laguna e

Il Captain's Oliver Marina è situato proprio sulla linea di confine tra la parte olandese e quella francese di Saint Martin. pensate che per andare al bar occorre "cambiare" nazione. **Sotto:** le tipiche regate di Anguilla e la splendida Tintamarre, a St. Martin

rilassarvi sorseggiando un aperitivo nell'unico piccolo chiosco a pochi metri dalla riva. Ancora qualche miglio e si arriva a *Sandy Island*, un piccolo isolotto sabbioso situato tra *Prickly Pear* e Anguilla, conosciuto per il suo ristorante, dove pesce alla griglia e aragoste sono cucinate sotto i vostri occhi. L'ancoraggio è sicuro ad ovest, grazie ad alcune boe fisse mentre solo con il tender si arriva a terra attraverso la laguna color turchese. Per la notte è consigliabile rimanere all'ancora a *Crocus Bay*, a metà della costa settentrionale di Anguilla, sempre nell'area marina protetta, subito a poppa delle barche da pesca. La mattina seguente, con un bordo a largo per evitare i reef, si arriva in poche miglia a *Scrub Island*, isola situata ad nord-est di Anguilla. L'uni-



FOTO BRADPAZZI



ca spiaggia meritevole di attenzione è *Scrub Bay*, situata a ovest e molto riparata da tutti i venti dominanti. Se si dispone di un po' di tempo e coraggio, vale la pena avventurarsi tra le palme per scorgere, abbandonato, il relitto di un piccolo aereo da turismo precipitato anni fa e usato dai trafficanti di droga per rifornire i clienti dell'unico resort dell'isola, oggi abbandonato. La traversata dello Scrubb Channel verso Saint Barthelemy avviene di solito al traverso o alle andature portanti. La distanza di una ventina di miglia la rende possibile in 4 ore e consigliabile di pomeriggio per arrivare a destinazione in serata. Il Marina di Gustavia è attrezzato per ricevere ogni tipo di barca e super Yacht, oggi è considerato il luogo per eccellenza del jet set ai Caraibi. Di sicuro trascorrere la giornata tra boutique esclusive e quotati ristoranti è un'esperienza unica, purché supportata da una robusta carta di credito.

A Saint Barth, territorio francese, è richiesta la registrazione all'autorità portuale, mentre l'unica spiaggia raggiungibile in barca e di facile ancoraggio per passare la notte è l'*Anse de Colombier* situata a nord ovest. Il rientro a Saint-Martin è consigliabile di giorno con rotta a nord ovest verso Philipsburg, capitale della parte olandese, con breve sosta per un bagno nella riserva naturale dell'isola delle *Fourchue*. Chi deve rientrare al Marina di Marigot e non pesca più di 2 metri potrà tagliare dalla laguna (vi sono ponti mobili, che si aprono due volte al giorno entrando da *Simon Bay*, mentre per chi ha più tempo o deve raggiungere un altro marina può circumnavigare l'isola e sostare almeno per qualche ora nella meravigliosa e attrezzata spiaggia di *Orient Bay*, per un aperitivo o pranzo veloce al Waikiki Beach Club.

*Il presente itinerario è stato scritto dal nostro collaboratore Corrado Baldazzi dopo un viaggio ad Anguilla.*



## Basi Charter

Moorings Sunsail  
**Captain Oliver's Marina**  
[www.moorings.com](http://www.moorings.com)  
[www.sunsail.com](http://www.sunsail.com)  
[www.alisei.com](http://www.alisei.com)

## Informazioni

Ufficio turismo di Saint Martin  
**Route de Sandy Ground,**  
**97150 Marigot**  
**Tel. 0590 875721**  
[www.st-martin.org](http://www.st-martin.org)  
Ufficio turismo di Sint Maarten  
**Nisbeth Road, Philipsburg**  
**info@st-maarten.com**  
Anguilla Tourist Board c/o De Paoli Associati Communications  
**Via del Mare, 47**  
**20142 Milano, Italy**  
**Tel. 02 89 53 41 08**  
[www.anguilla-vacation.com/](http://www.anguilla-vacation.com/)  
Aeroporto Saint Martin  
**Tel. 0590 875303**  
Aeroporto Sint Maarten (intercontinentale)  
**Tel. 599 54 54211 con voli diretti da Usa, Europa e Portorico**  
**Anguilla, St. Martin e Saint Barth sono collegate da traghetti. Da Sint Maarten si può raggiungere la montagnosa Saba (24 miglia)**



Dall'alto: una barca da charter in una laguna caraibica; i catamarani sono l'ideale per navigare in acque basse e arrivare sino alle spiagge più solitarie



### Bonaire, l'altra faccia del mare

Meta ideale di chi si dirige verso ovest prima di passare Panama, sono le ABC: Aruba, Curaçao e Bonaire, le Antille Olandesi, di cui la già vista Sint Maarten è l'appendice orientale. Così vicine, così diverse: Bonaire è il centro di un parco marino (Bonaire National Marine Park, 2.700 ettari di coste tutelate) che comprende l'intero perimetro dell'isola, dalla costa fino alla batimetrica dei 60 m, garantendo all'intero ecosistema la salvaguardia e la sostenibilità del turismo, che si spinge fin qui proprio per i fondali e i coralli ancora intatti. È sicuramente una tra le mete subacquee più interessanti di tutti i Caraibi. Gli ottanta siti d'immersione sono segnalati da boe numerate alle quali si può accedere liberamente e autonomamente da terra. Chi si aspetta sabbia bianca e palme, rimarrà deluso e Bonaire non fa per lui, ma questo scrigno custodisce invece tante sorprese agli amanti della natura e degli sport. Oasi tranquilla, fuori dalle rotte di massa, piena di suggestivi contrasti: Isola di sole e sale, sabbia corallina, cactus e iguane, con un vento costante, caldo e secco tutto l'anno. Ragione questa del toponimo, che vuol dire "Aria Buona". Si fa diving, surf, kite, vela, bike, canoa. Il turismo non è ancora di massa, i locali dovrebbero parlare l'olandese, ma preferiscono l'inglese o il *papiamento*, la lingua locale. Sono gentili e sinceramente cordiali. Tutti si spostano con i pick up, dietro i quali non mancano mai le bombole e l'attrezzatura sub e magari una tavola

Architetture coloniali olandesi e mercato della frutta a Bonaire.

**A destra:** il Salt Pier, una delle più belle immersioni tra le ottanta possibili a Bonaire. **Pagina a lato:** lo spot riservato al kite ad Atlantis

da surf. Una parte dell'isola è più collinare, con laghi, saline, fenicotteri e iguane giganti: è il Washington Slagbaai National Park (5000 ettari, nella parte settentrionale) che ospita molte specie endemiche. Il parco terrestre è aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 17.00 e si può visitare con auto propria purché sia un pickup. La scarsa piovosità rende l'acqua cristallina con una visibilità elevatissima. La temperatura media di 27° e la comodità di raggiungere Bonaire dall'Europa con volo Klm giornaliero diretto, contribuiscono a fare di questo piccolo e riservato paradiso la destinazione migliore per una vacanza diversa. C'è anche chi ha scelto di viverci, come Claudia e Marco, due italiani che hanno abbandonato i loro uffici a Roma per trasferirsi qui. Hanno deciso di cambiare vita e aperto il Saelement Lodge. Immerso in un rigoglioso giardino tropicale a due passi dalle acque cristalline, si trova in una posizione strategica. La coppia è a Bonaire anche per promuovere lo swimtrekking. Ideato in Italia 10 anni fa, è una nuova disciplina sportiva, che attraverso il nuoto, consente l'escursione e l'esplorazione in mare. L'attività prevede l'utilizzo di un'attrezzatura specifica denominata "zaino stagno idrodinamico", un contenitore lungo 80 cm a forma di barca, per trasportare tutto l'occorrente.

Protagonista indiscusso di Bonaire è il vento che, costante e sostenuto, rende quest'isola paradiso per windsurf e kitesurf. Il luogo ideale è Lac bay, a Sarobon. Si tratta di una spettacolare e immensa laguna



## UTILITIES

### Diving

#### Wannadive

[www.wannadivebonaire.com](http://www.wannadivebonaire.com)

#### Dive Friends Bonaire

[www.dive-friends-bonaire.com](http://www.dive-friends-bonaire.com)

### Per la cena

**Patagonia Argentinean Restaurant**, situato nel faro all'Harbour Village Marina. Tel. 599 7177725. Giovedì musica live.

[www.patagoniarestaurant.com](http://www.patagoniarestaurant.com)

#### It rains fishes Bar & Resaurant

Di fronte al nautico Marina.

Tel. 599 7178780

[www.itrainfishesbonaire.com](http://www.itrainfishesbonaire.com)

### Per l'aperitivo

#### Karel's beach bar

Tel. 599 7178434

[www.karelsbeachbar.com](http://www.karelsbeachbar.com)

### Mountain Bike

#### Bonaire Wellness Connexions

Tel. 599 7173637

[www.bonairewellness.com](http://www.bonairewellness.com)

### Per ballare

#### Little Havana (live music)

[www.littlehavanabonaire.com](http://www.littlehavanabonaire.com)

#### Tropical Rancho (musica latina)

Kaya Simon Bolivar

### Mercatino artigianato

Nei giorni in cui c'è la nave da crociera in porto, da novembre a maggio 2 volte a settimana.

### Per dormire

#### Seaelement Lodge

Tel: 599 7008638

[www.seaelement.com](http://www.seaelement.com)

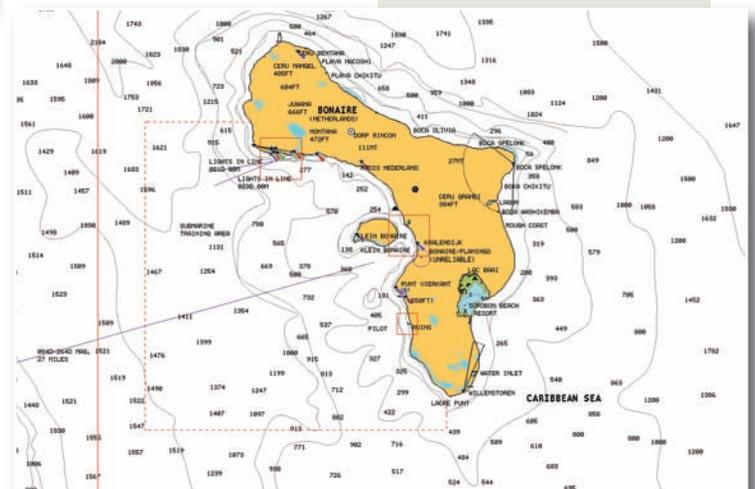


di acqua cristallina con colori che vanno dall'azzurro intenso al cobalto al bianco. La laguna è semichiusa da un reef molto esterno e, quindi, si può surfare in tutta tranquillità con acqua piatta con attrezzature di ultima generazione affittate al centro surf. Lo spot è adatto a tutti i livelli e viene usato spesso per ospitare la coppa del mondo free style. Il vento è incredibilmente costante sia per direzione che intensità quasi tutto l'anno dai 15 ai 20 nodi. Al centro si respira un'aria molto *easy*, e si può stare sotto freschi ombrelloni in stile reggae. Adatto a tutti anche con famiglie con bambini piccoli che possono prendere lezioni a tutti i livelli. Spiaggia bianca e colori mozzafiato. Nella laguna è vietato il kite. Per il Kite lo spot è Atlantis, sul versante sud-ovest, dove c'è una scuola con tutta l'assistenza. (Silvia Boccato) ▲

## Il paradiso subacqueo del Caribe

Le coste di Bonaire sono state dichiarate parco nazionale marino nel 1979 ed è tra le prime destinazioni al mondo per le immersioni e lo snorkeling. Nel 2008 è stata nominata per il sesto anno consecutivo, numero 1 Top Dive destination per l'area Caribbean/Atlantic dalla rivista specializzata Scuba Diving.

Più di 80 i punti d'immersione con una visibilità media di 30 metri. Il reef perfettamente conservato e la ricchezza dell'habitat marino rendono Bonaire la sede ideale di numerosi concorsi di fotografia subacquea. Immersione da non perdere e quella al Salt Pier dove, all'ombra dei piloni di una piattaforma per le navi di carico del sale delle saline, crescono enormi rami di gorgonie e di alcionari tra nuvole di lutianidi e di ombrine.



ALISEI srl  
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna - Italy  
Tel +39 051550826 - Fax +39 051550824  
[www.alisei.com](http://www.alisei.com) - [info@alisei.com](mailto:info@alisei.com)

